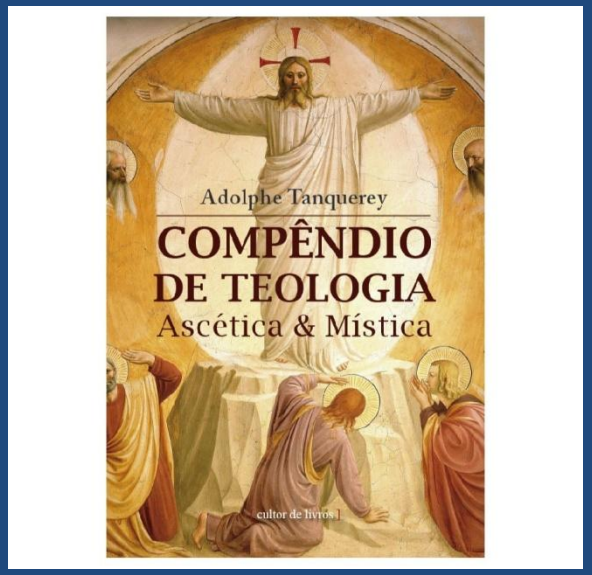
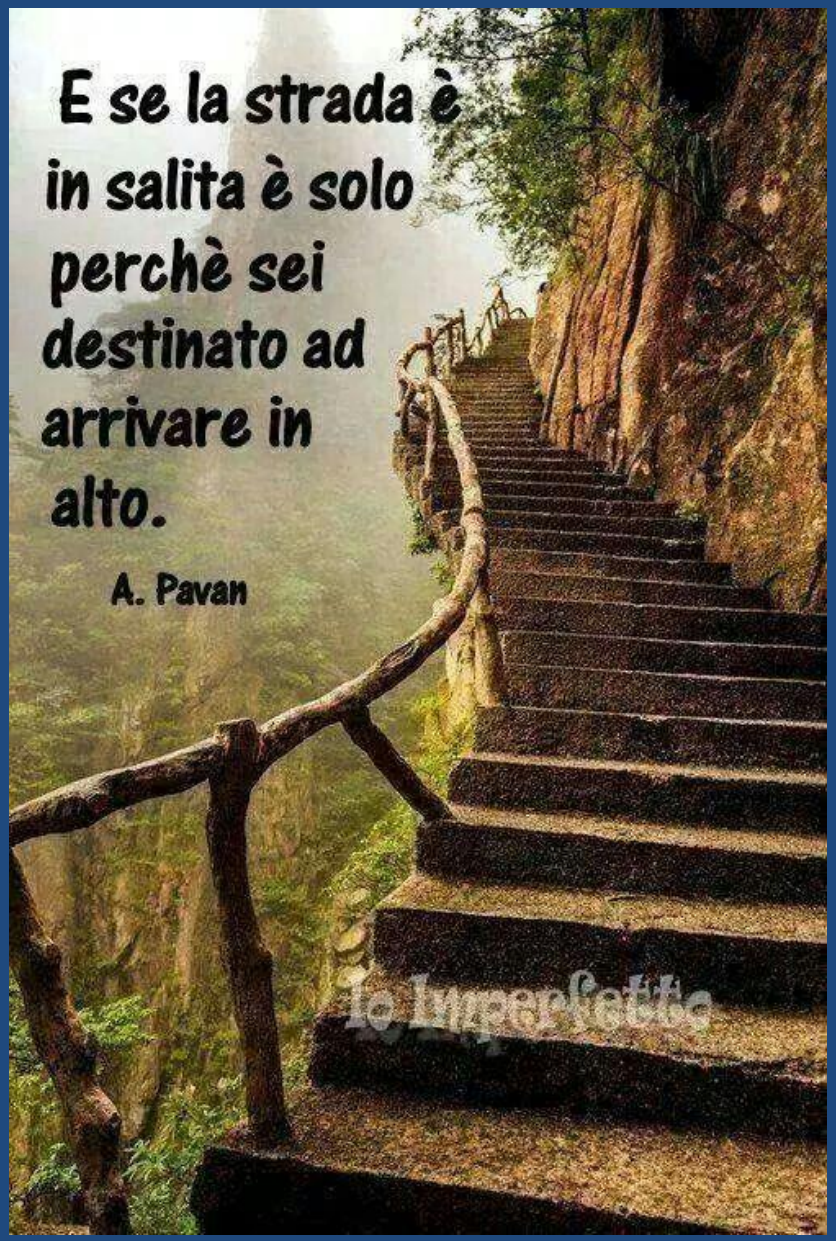
Le età dell'anima

(dal compendio di teologia ascetica e mistica e dalla teologia mistica)





L’anima non ha età, essendo una sostanza spirituale incorruttibile e immortale;
Tuttavia esiste una età dell’anima che
corrisponde allo stato di perfezione raggiunta

Estasi di S. Veronica Giuliani

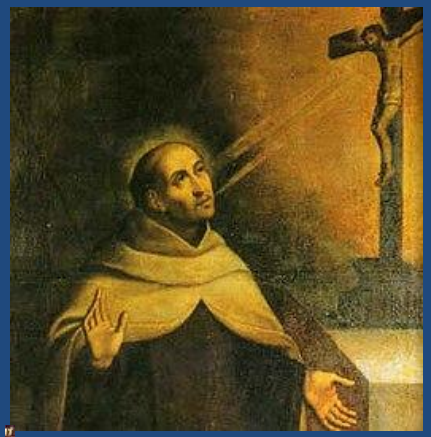
La teologia mistica considera nell'anima tre stati:

PURGATIVO

ILLUMINATIVO

UNITIVO

S. Maria Maddalena



S. Giovanni della Croce

S.Caterina da Siena

Questi stati non sono distinguibili in modo assoluto non hanno confini precisi ma
sono la condizione prevalente in cui si trova l'anima.

Come nei moti fisici, anche nella vita dell'anima c'è movimento e dinamicità, in quanto si va avanti o indietro rispetto a Dio.

Si può passare dal peccato allo stato unitivo come accadde nella vita di alcuni santi, cominciando dal buon ladrone che passò dalla disperazione direttamente al Paradiso e fu…per così dire… l'unico santo canonizzato da Cristo stesso.

Ma può accadere anche il contrario…. Poiché l'anima è sempre posta su una linea di orizzonte: quando si allontana da ciò che è infimo, si avvicina a ciò che è sommo e viceversa.

L’anima sa in che stato si trova?

I peccatori ostinati non si pongono neanche il problema.

Invece chi cammina nella via del Signore può avere una certa idea di quanto abbia progredito.

Lo stato purgativo

E' la condizione di coloro che si sono convertiti.
Essi:

1° Vivono abitualmente in grazia di Dio *

2° Hanno un certo desiderio di perfezione *

3° Conservano un certo affetto al peccato veniale *

Nello stato purgativo si possono distinguere :

1° Anime innocenti *

2° I convertiti *

3° Gli intiepiditi *

4° I Tiepidi *

I mezzi più necessari per progredire nello stato purgativo:

Preghiera e Mortificazione *

Il digiuno gradito a Dio

Astieniti dal giudicare gli altri	*Scopri Cristo che vive in loro*
Astieniti dal dire parole offensive	*Riempiti la bocca di frasi che sanano*
Astieniti dalla scontentezza	*Riempi il cuore di gratitudine*
Astieniti dalle arrabbiature	*Riempiti di pazienza*
Astieniti dal pessimismo	*Riempiti di speranza cristiana*
Astieniti dalle eccessive preoccupazioni	*Riempiti di confidenza in Dio*
Astieniti dal lamentarti	*Riempiti di apprezzamento per le meraviglie della vita*
Astieniti dallo stress	*Riempi la vita di preghiera*
Astieniti dal risentimento	*Riempiti di perdono*
Astieniti dal darti delle arie	*Riempiti di compassione per gli altri*
Astieniti dallo scoraggiamento	*Riempiti dell'entusiasmo della fede*
Astieniti da ciò che ti separa da Gesù	*Riempiti di ciò che ti avvicina a LUI*

Che cosa bisogna temere di più nello stato purgativo?

Bisogna anzitutto temere *le ricadute* e, per evitarle, è necessaria una applicazione laboriosa della volontà che deve stabilizzarsi bene.

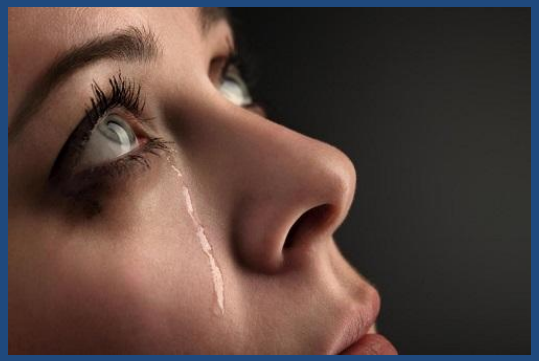
Lo stato illuminativo

Nello stato illuminativo c'è

Un gran desiderio di non offendere la maestà divina neanche con il peccato veniale;
Amore alla penitenza,
Tempo dedicato al raccoglimento,
Opere di carità verso il prossimo.
Tutto è ben regolato.

Le condizioni per entrare nello stato illuminativo sono:

Purezza di cuore *
Mortificazione delle passioni *



I segni per capire se l'anima si trova nello stato illuminativo sono:

Pace interiore *
Difficoltà nella preghiera vocale *
Propensione naturale verso la meditazione, le sante letture, la contemplazione di Gesù crocifisso con effusione di lacrime
Pensiero e desiderio rivolto all'amore di Gesù
Capovolgimento dei valori della vita

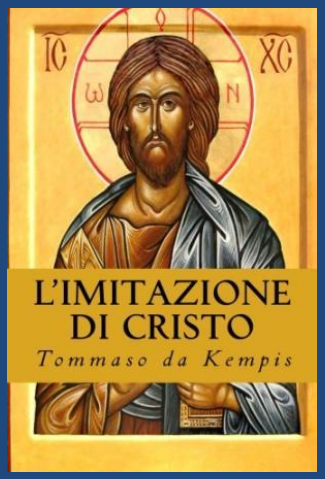
Differenze tra lo stato purgativo e lo stato illuminativo:

Nello stato purgativo si lotta contro il peccato mortale, mentre nello stato illuminativo, si lotta per ornare l'anima con la virtù ed essere simili al Signore.

Non c'è opposizione fra i due stati, poiché il primo prepara al secondo e Il secondo presuppone il primo.

Infatti, sconfiggere il peccato (sia mortale che veniale) è la condizione necessaria per qualsiasi progresso.

Pertanto, nello stato illuminativo, non si smette di fare penitenza e di mortificarsi, ma si fa con l'intento di unirsi meglio e rassomigliare a nostro Signore.



Nello stato illuminativo si possono distinguere:

Le anime pie *

Le anime fervorose *

In marcia per ricordare l'esempio dei santi

In marcia per difendere i valori di : vita, famiglia ed educazione

Rinnovo della consacrazione di se stessi a Gesù per Maria

Lo stato Unitivo

Essendo stata purificata dalla lotta contro il peccato e ornata dalla pratica positiva delle virtù, l'anima diventa, in tal modo, matura per l'unione abituale ed intima con Dio, ossia per lo stato unitivo.

Il segni sono:

Il vivere costantemente alla presenza di Dio;
Il diletto nel contemplarlo vivamente nel cuore;
Il vivere distaccato dalle creature ;
La ricerca della solitudine e del silenzio;
La costruzione a poco a poco nel cuore di una celletta in cui si trova Dio e gli si parla;
Una intimità di cuore con Dio in cui tutte le virtù si riassumono e si rannodano in quell'unica virtù che è l'amore di Dio.

Nella preghiera scompaiono a poco a poco i ragionamenti e predomina l'affettività.
Prima l'anima aveva ore determinate per la meditazione e la preghiera, ora la sua vita è una continua preghiera tanto che la sua volontà si conforma a quella di Dio. Tutto è imbevuto e impregnato di amor di Dio.

Kolbe, come Maria SS. avevano raggiunto questo stato.

Le condizioni della vita unitiva sono:

Una grande purezza di cuore

Una grande padronanza di sé

Un abituale bisogno di pensare a Dio….fissando amorosamente lo sguardo su
di Lui. Si ha così la contemplazione.

L'anima non ha coscienza di trovarsi nello stato unitivo, cioè non è capace di automisurarsi….
Come invece avveniva per lo stato purgativo e illuminativo.

La Beata Vergine Maria , non si guardava, certo, allo specchio dicendosi "io sono l'Immacolata Concezione".
Ella era in un continuo stato unitivo con Dio.
Per grazia Ella fu in modo permanente in questo stato, fin dall'uso della ragione.

Concludendo….

L’ideale della vita non è essere qualcuno ma essere se stessi ed è un percorso durissimo, solitario ma entusiasmante, un sentiero che ci porta in alta quota.
“Chi salirà il monte del Signore? Chi ha mani innocenti e cuore puro…”

Questa salita dell’anima non separa dalla realtà, dalla precarietà e dal quotidiano.

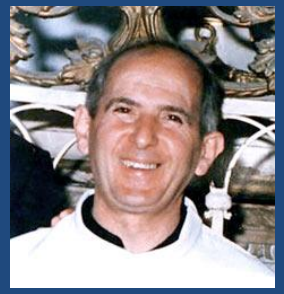
Anzi, è il contrario, come ci dimostra la storia dei Santi:
di solito chi ha lo sguardo fisso al cielo fa anche grandi cose su questa terra.

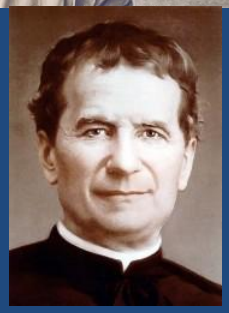
S .Teresa d’Avila

S. Edith Stein

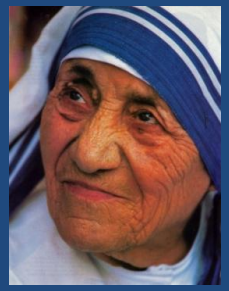
S.Teresina del B.Gesù

S. Giuseppe Moscati


Beato Pino Puglisi


S. Giovanni Bosco

S. Rita da Cascia


Madre Teresa di Calcutta